

IL BACCIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 — Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6
Per l'estero aumento delle spese postali. }
St pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

St pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » 10
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }
Amministrazione e Direzione in Via. Pozzo dirinto N. 2527 A

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg s. Denis N. 65.

Padova 26 Marzo.

LETTERE ROMANE

(Nostra Corrispondenza particolare)
25 Marzo.

La consegna dei ministeri ha avuto luogo ieri, senza nessun incidente degno di rimarco, tranne uno che è già passato nella cronaca del giornalismo politico. Ieri l'altro, appena annunciata la costituzione del gabinetto, l'on. Depretis accusò un dolore alla gamba: ieri mattina però era ancora nelle sue condizioni normali di salute, poichè si recò all'udienza reale, e presentò varii decreti alla firma; ma appena uscito dal Quirinale, ricominciò a zoppiare, e in luogo di recarsi in uno dei due ministeri da lui governati, si ritirò in casa.

Per tal modo, la consegna del ministero degli affari esteri venne fatta al Cairoli, dal suo capo di gabinetto e dal segretario generale Tornielli, mentre quella del dicastero dell'interno venne fatta dal segretario generale della Rocca, il quale secondo ogni probabilità conserverà sotto il Zanardelli, almeno per qualche tempo, lo stesso posto che aveva sotto il Crispi.

La consegna, del resto, è proceduta regolarmente; ma non così l'impressione prodotta dalla formazione del gabinetto. La lista girata e rigirata in mille modi era l'oggetto di gravi commenti, il più serio dei quali, è quello che punta il gabinetto d'essere eccessivamente burocratico.

Sopra nove nomi, se ne trovano sei, i due terzi, i quali rappresentano altrettanti funzionari pagati nel bilancio dello Stato. Sarà una combinazione, ma è una combinazione singolare. Il Corti, il Conforti, il Baccarini, il Bruzzo, il Desanctis ed il Di Bronchetti sono

tutti funzionari più o meno alti, e danno al ministero una tinta diversa da quella che dovrebbe avere.

Uno dei principi della democrazia, dal Cairoli rappresentata, è quello di dare al paese il governo di sé stesso, ed alla rappresentanza parlamentare la sua piena efficacia. Con sei impiegati nel ministero è impossibile arrivare a questo, perchè tutti vorranno, non fosse che per spirito di solidarietà, sostenere il principio opposto, ed estendere il potere e l'influenza della burocrazia.

Queste cose si dicono, e si deplora che forse senza la volontà del Cairoli si sia arrivati a dare questo carattere al ministero, ma cosa fatta capo ha, ed ora non resta che attenderlo alla prova dei fatti. Da questa desumeremo se è quanto il nome del Cairoli saprà vincere le resistenze naturali, che si dovranno incontrare nei rappresentanti della burocrazia.

Dei segretari generali ancora si parla poco, e si ripetono le notizie che già vi ho trasmesse nei giorni scorsi: si discute molto invece sulla nomina del nuovo presidente della camera e del vice-presidente che deve surrogare il Desanctis. Il Coppino ed il Mancini sono i due candidati che più si discutono per la presidenza: il Taiani e qualche altro per la vice-presidenza. Ma è sicuro che il Nicotera in questo frattempo dà mano alacre per intorbidare le acque, e prepara qualche colpo di scena.

Ad onta della severa lezione avuta, continua a ripetere ch'egli dispone di centoventi voti, e lo farà vedere alla prova: si atteggia, non a capo partito, che sarebbe poco ancora, ma a padrone della Camera e ad arbitro della situazione come della vita del ministero. Avremo dunque, una seconda

volta candidati e schede nicoterine e torneranno in scena il Pessina, il Puccioni e lo Spantigati, le tre grandi figure politiche sulle quali il Nicotera fonda la sua dominazione.

Però quest'oggi si deve tenere una riunione della maggioranza, e questa deciderà il da farsi per le candidature da presentare in seduta pubblica. Vedremo se riuscirà ad accordarsi, e se il Cairoli saprà trarre la vera strada della conciliazione.

CORRIERE VENETO

Da Lendinara

ASSOCIAZIONE ANTICLERICALE

25 marzo.

Nella settimanale conferenza in teatro, tersera il signor Santè Ballarin e intenne sull'arte oratoria nel suo rispetto estrinseco, cioè sull'arte del leggere e del parlare, ponendo in evidenza quanto importi l'accordo sensibile delle parole coi suoni vocali per manifestare efficacemente i pensieri e gli affetti proprii e gli altrui. L'arte del dire è l'arte del colorire, è il magistero dei chiaroscuri, onde ottiensì il rilievo appropriato dei pensieri, si illuminano di debita luce le immagini, comunicasi il calore degli affetti, sboccia e manda profumi ogni fiore di lingua, e non isfugge al buon gusto nessuna armonia nessuna varietà di stile.

L'oratore lusinga l'importanza crescente di quest'arte in un secolo di parlamenti, di comizi, e di pubbliche arringhe forensi, insiste energicamente sulla necessità di addestrare i fanciulli nelle scuole sul leggere come si parla, ed epiloga i consigli e i precetti in una proposizione sintetica di Cicerone, il quale insegnava di dire rimesamente le cose piccole, temperatamente le mezzane, e grandemente le grandi.

Il Ballarin terminò leggendo su questo medesimo tema un dialogo brillante, e stringente come un sillogismo, del Lègouvé.

L'abbonato — sarà una meschinità — Certamente che le esigenze deggono essere minori sia perchè lo spettacolo venne quasi improvvisato sia perchè le risorse in questa stagione e i mezzi di cui può disporre l'imprenditore sono limitati.

Ciò premesso sabbato a sera andò in scena la *Sonnambula* colla signora Bianca Remondini prima soprano, il sig. Girolamo Piccioli tenore, e il sig. Federico Raitano baritono.

Il giudicare da una prima rappresentazione col timore che ispira ad un artista la scena ed un pubblico nuovo è sempre cosa avventata. Spesso il giudizio di una prima impressione lo si deve poi cambiare.

La Signora Bianca Remondini però sino dalla prima sera potè essere giudicata dal pubblico che l'applaudì ad ogni suo pezzo.

Ed infatti questa artista intelligente educata al canto finito, è perfetta, nell'intonazione; il suo gorgheggio sicuro, ed il suo canto lo si può assimilare ad un ricamo tanto è perfetto tanto è ben eseguito. Perciò gli applausi meritamente, elargiti a questa brava prima donna erano unanimi e generali.

Nell'ultimo pezzo « Ah! non giunge uman pensiero » Il pubblico fragorosamente applaudì il bel metodo di canto e le agilità della signora Remondini.

E noi ci associamo a tale manife-

stazione di simpatia meritata.

La signora Remondini in fatti in cinque anni di carriera raccolse applausi ovunque e nella stagione di carnevale in Vicenza fu il sostegno dell'impresa, come lo sarà di quella di Padova per la stagione di quadragesima.

Il tenore Piccioli la prima sera era in preda ad un moto convulsivo causa il panico e la paura, la seconda sera si rilevò un poco e venne in talno dei pezzi applaudito e vogliamo ritenere che col progredire delle recite saprà farsi onore.

Il Sig. Piccioli ha ormai undici anni di carriera e in arte, è conosciuto favorevolmente, la parte di *Elvino* nella *Sonnambula* ebbe a sostenerla al Comunale di Trieste e seppe farsi applaudire in quell'importante Teatro.

Ed ora al Sig. Federico Raitano, Conte Rodolfo, che ritorna da un viaggio noioso (come dice il libretto.) È un giovane, ha bella voce, studi, studi, studi. Ed allo studio fu incoraggiato colla benevolenza del pubblico.

Ed ora alla messa in scena. È a deplorarsi che manchi un maestro di scena. Le masse che pure sono bene istruite e ben organizzate mancano di direzione. Infatti nel coro « A fosco cielo, a notte bruna » sono i villici che raccontano i loro timori del fantasma al forestiere.

E naturale che questo racconto do-

stazione di simpatia meritata. Come sia pochissima compressibile; e qui l'oratore addusse la esperienza fattane dagli accademici del Cimento mediante una sfera d'argento, da cui l'acqua, tentata la compressione, trasudò.

Come sia elastica e dilatabile in modo eminente, e come la sua massima condensazione ottengasi a quattro gradi.

Come allo stato di vapore acquisti una immensa forza esplosiva e occupi un volume 1696 volte maggiore a 100° che a 14°, pressione ordinaria: o pigli figura sferoidale, provata con la goccia su ferro rovente.

Come la sua temperatura di ebullizione sia modificata dalla pressione.

L'oratore spiegò il Bollitore di Franklin, il principio d'Archimede, onde un corpo immerso nell'acqua pesa meno che nell'aria perchè esso riceve una pressione o spinta dal basso all'alto; laonde, o il corpo pesa più della spinta che riceve, ossia più del peso del liquido che si sposta, ed esso va nel fondo; o pesa quanto il liquido spostato e sta in equilibrio in tutte le posizioni; o pesa meno, e galleggia.

Un uovo in acqua dolce va a fondo, in acqua salata rimane tutto immerso ma non va a fondo. Il Diavolo di Cartesio entro una boccia d'acqua è un

stazione di simpatia meritata. Come sia pochissima compressibile; e qui l'oratore addusse la esperienza fattane dagli accademici del Cimento mediante una sfera d'argento, da cui l'acqua, tentata la compressione, trasudò.

Come sia elastica e dilatabile in modo eminente, e come la sua massima condensazione ottengasi a quattro gradi.

Come allo stato di vapore acquisti una immensa forza esplosiva e occupi un volume 1696 volte maggiore a 100° che a 14°, pressione ordinaria: o pigli figura sferoidale, provata con la goccia su ferro rovente.

Come la sua temperatura di ebullizione sia modificata dalla pressione.

L'oratore spiegò il Bollitore di Franklin, il principio d'Archimede, onde un corpo immerso nell'acqua pesa meno che nell'aria perchè esso riceve una pressione o spinta dal basso all'alto; laonde, o il corpo pesa più della spinta che riceve, ossia più del peso del liquido che si sposta, ed esso va nel fondo; o pesa quanto il liquido spostato e sta in equilibrio in tutte le posizioni; o pesa meno, e galleggia.

pulcinella costruito in modo da pesare quanto il liquido che sposta. Da un pertugio, nella estremità della sua coda, può uscire od entrare l'acqua. Premendo la vescica, esercitata una pressione sull'acqua onde una sua parte entra nel corpo del diavolo, il quale, aumentando di peso, discende, e viceversa.

L'acqua spostata da un bastimento pesa tanto quanto tutto il carico. Un bastimento di 100 tonnellate sposta 100 metri cubi d'acqua.

In quanto alla composizione chimica dell'acqua, essa risulta da una combinazione d'idrogeno e di ossigeno. L'idrogeno, scoperto da Cavendish nel 1766, è sempre combinato e si trova in tutte le sostanze organiche. Un nono dell'acqua è formato dall'idrogeno. È combustibile. Donde la lampada filosofica, ardentissima fra tutte le fiamme.

L'oratore parlò indi dell'ossigeno e fece l'esperienza della bolla di sapone che s'alza. Ma l'ora tarda lo persuase a differire ad altra sera la trattazione dell'interessantissimo soggetto. Questa del professore Cachi fu una lettura utile e goduta.

Udine. — Certo G. F. d'anni 19 di Remanzacco, venendogli rifiutato d'impalcare la giovinetta B. M. d'anni 15, dai lei genitori, il 21 corr. alle ore 5 pom., appostosi dietro una siepe aspettando che la detta giovinetta ritornasse dal pascolo; e quando la vide a poca distanza, le esplose contro un colpo di pistola, il quale fortunatamente non la colse perchè il proiettile le sorvolò sopra la testa. L'Arma dei R. Carabinieri non potè arrestare il forsennato, essendosi tosto reso latitante.

— Sviluppavasi un incendio, il 20 corr. nel bosco Corona e Flombade in territorio di Terzegnis (Tolmezzo), il quale dilatavasi per circa 10 mila metri quadrati arrecando un danno di L. 2000.

Ed altro incendio scoppiava, il giorno stesso sulla montagna detta Sonsegars (Tolmezzo) che, mercè l'aiuto dei vicini abitanti, fu a stento circoscritto, limitandosi il danno a lire 60. La causa di questi due incendi è ignota.

Venezia. — L'attriere una rappresentanza di Trieste e dell'Istria si portò nel Cimitero comunale a deporre una ghirlanda sulla tomba dei tri-

minato dallo spavento debba esser tenuto a quel signore a mezza voce coi chiari e scuri che sono ben eseguiti, ma il personale dev'essere disposto a semicerchio e molto d'attorno all'incredulo forestiere. Invece i villici stanno sparsi per l'intero villaggio ed occupano tutte il palco scenico.

Le seconde parti disimpegnano sufficientemente bene i loro assenti.

L'orchestra fa miracoli; i tempi sono ben regolati, il maestro Palumbo che fu altre volte in Padova come maestro della banda del 28 Reggimento, in questa sua prima prova di Direttore d'orchestra merita lode per l'accuratezza e l'impegno con cui assunse la direzione della musica.

Le esigenze del pubblico deggono a nostro avviso uniformarsi al prezzo del biglietto e della stagione in cui siamo. Certamente che il ricordo dei valenti artisti Novara e Maurelli è troppo recente perchè non abbia ad averne il pubblico viva impressione. Però devesi tutto prendere a calcolo nel dare un giudizio.

Dopo avremo la *Lucra* altra bell'opera, altra bella musica, piacerà?... Noi vogliamo ritenere che si, quantunque sia stata eseguita da poco sulle scene dello stesso Concordi con artisti di vaglia.

EUSTORGIO CAFFA.

Appendice

TEATRO CONCORDI

La Sonnambula

del maestro VINCENZO BELLINI

Poesia di FELICE ROMANI.

Amina l'orfanelle si legguadra venne resa celebre da quel genio prepotente che fu la Malibran. Noi non l'udimmo, ma i padri nostri portarono a cielo le meraviglie per lei, e durano le poesie, i monumenti, le biografie, gli articoli che non si può dubitare essere stata quella cantante un prodigio. Basti il dire che per lei fu parodiata la famosa poesia di Manzoni. *Ei fu.*

Bellini, Romani, la Malibran, ecco una triade che è composta di nomi che brillano nelle pagine eterne della gloria poetico-artistico-musicale.

La *Sonnambula* è un vero idillio. I magnifici versi di Romani furono rivestiti di note soavissime e piene di melodie veramente paradisiache dal Cigno di Catania.

Già citammo altre volte i bei carmi « Son geloso del zefiro errante » per cui non li ripetiamo.

Ma non possiamo astenerci dal riprodurre i seguenti:

« Ah! non credea mirarti
Si presto estinto o fiore
Passasti al par d'amore
Che un giorno sol durò.
Potria novel vigore
Il pianto mio donarti
Ma ravnivar l'amore
Il pianto mio non può. »

Quanti moderni misuratori di sillabe vorrebbero aver dettate queste sole due strofette degne del Metastasio di Carrer di Vittorelli di Peretti.

Il libro dunque è una bellezza.

La musica una divinità.

In conseguenza la *Sonnambula* fu una buona scelta e doveva destare un entusiasmo, ma la destò?

Abbiate un po' di pazienza gentili e simpatiche leggitrici, e vi porgerò la risposta.

Ma prima di darvela devo fare una digressione.

Come mai un opera in Quadragesima? domanda un abbonato al *Bacchiglione* la sera prima di quella recita.

Vedete che la inchiesta d'un uomo che fin dalla sua origine è sostenitore del *Bacchiglione* merita pronta evasione.

Si opera, perchè la compagnia comica già scritturata e che doveva agire si rifiutò poi venire alla piazza.

Dunque opera per ripiego, ripete

astini ed istriani, morti combattendo a Venezia nel 1848-49.

— Il *Tempo* assicura che la famosa eredità di quel tal facchino che si trovava all'ospedale era... una carota.

— A bordo del piroscafo *Lilibeo* della Società Florio, avvenne l'altra sera un tristissimo fatto. Due della ciurma vennero a diverbio per futili motivi, ed uno di essi, tratto improvvisamente di tasca un coltello, menava due colpi sul suo avversario ferendolo gravemente. Il fattore, venne tosto arrestato dagli uomini dell'equipaggio. Più tardi venne consegnato alla forza pubblica, fatta espressamente chiamata dal capitano.

CRONACA

L'ultima 27 Marzo

Gli spazzacamini. — Che profondo senso di pietà destano in ogni cuore ben fatto quei poveri piccini, mal riparati peggio nutriti e tutti neri di fuliggine che vanno per le vie chiedendo ad ogni casa di pulire il camino, per procurar così un guadagno all'uomo che li ha tolti dal loro paese, dalle loro famiglie per specularci sopra.

Le mammine che uscendo a diporle coi loro bimbi, belli, puliti, eleganti, vedono quegli altri fanciulli, così poveretti, pensano alle mamme di questi le quali non avendo avuto un tozzo di pane da divider con loro, hanno acconsentito a lasciarsi portar via, e a lasciare che affrontino gravi pericoli, arrampicandosi come gatti su per le affumicate pareti di un camino.

— Non più spazzacamini!
È il grido che esce da tutti i cuori ben fatti: cessi una volta quell'indegno mercato di teneri fanciulli, che ci ripiomba nella servitù, cessi il crudele lavoro cui sono condannati quei derelitti figli dei monti che fanno corona ai nostri laghi!

Ed io che forte innalzo questo grido umanitario, con molto piacere annuncio che una società di patronato sotto in Milano per aiutare i poveretti ha messo allo studio molti progetti di macchine per pulire le gole dei camini, senza cacciarsi dentro i meschini; che il principe Pio Falco, presidente del Patronato, ha ricevuto una lettera del signor Adolfo Foà colla quale si mette a disposizione un premio di cento lire, aumentabile a seconda dei casi, per il vincitore nella gara delle macchine, desideroso di veder presto tolta questa tratta di piccoli fanciulli.

Qualcuno dirà: Ma che faranno quei fanciulli, una volta che non sarà oro dato di spazzare i camini?

La risposta non può essere difficile: quei fanciulli si daranno ad altre industrie, dalle quali potranno trarre un utile migliore, senza bisogno di arrischiare la vita.

Ufficiali Veneti. — Il Ministero della guerra, pubblica la seguente notificazione:

« Dovendo la Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, num. 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc., metter fine ai propri lavori, è indispensabile prefiggere un termine perentorio per la presentazione degli schiarimenti o dei maggiori documenti stati richiesti. Sono quindi avvertiti tutti coloro i quali furono invitati a fornire tali schiarimenti o documenti, che dovranno farli pervenire al competente Ministero della guerra o della marina, non più tardi del 30 aprile p. v.; scorso il qual giorno non saranno più accettate comunicazioni, e la prefata Commissione procederà nelle definitive sue deliberazioni ».

Seleciati. — Era gran tempo che non vedevo l'amico Alberto... Ieri l'altro lo trovo in Piazza Pedrocchi e con mia grande sorpresa m'avvedo che zoppicava.

— Oh Alberto! — gli gridai
— Oh cronista del mio cuore! rispose lui; e ci abbracciammo con tutto l'affetto. Calmata la foga dei nostri entusiasmi gli dissi

— O che cos'hai che vai zoppicando così da disgradarne un invalido!

— Abito in via S. Agostino! — rispose dolente l'amico.

Io ebbi paura che il mio povero amico divenendo zoppo avesse perso anche la testa e replicai la domanda — egli collo stesso tuono di voce ripeté la risposta.

— Ma Alberto — soggiunsi — rispondi a tuono — che cos'ha a fare il tuo zoppicare colla via S. Agostino.

— Disgraziato — mi rispose — non lo sai che in quella via il selciato è tutto sconnesso. L'altro giorno capisci mi son lussato tutt'è due i piedi — Fa un piacere, registralo nella tua cronaca, e scaraventa tutti i fulmini dell'ira mia sul capo degli ingegneri dell'ufficio tecnico.

— Ti obbedirò, povero e caro amico; sarà il centesimoprimo lago che farò in proposito; ma sta pur certo che tu continuerai a lussarti i piedi. Sono tanto sordi lassù.

E ci separammo con una stretta di mano.

Feste ecclesiastiche. — Il *Giornale di Padova* non si è voluto accorgere dell'errore di stampa che vi era nel nostro articolo di ieri nel quale lamentavamo che per causa della festa della cosiddetta annunciazione di Maria Vergine le scuole comunali non avessero avuto le stesse lezioni dei giorni feriali.

Abbiamo detto che il *Giornale di Padova* non ha voluto accorgersi di quell'errore, perché ci sembra che non potesse a meno di risaltare agli occhi di tutti, tanto per il contesto dell'articolo quanto per il fatto che non potevamo mai censurare il provveditore per gli studi se gli uffici governativi e comunali fossero stati chiusi in occasione della festa ecclesiastica di lunedì.

Per ciò poi che riguarda alle lezioni delle Scuole Comunali, il *Giornale di Padova* ci deve permettere di ripetere che non furono le stesse degli altri giorni feriali perché — volendo citare un solo esempio — nella scuola di S. Francesco invece di terminare alla solita ora, cioè alle 2 1/2, terminarono a mezzogiorno preciso.

Si informi meglio il *Giornale di Padova* e certo ci darà ragione.

È già abbastanza strano che, essendo al potere l'infame Sinistra, accada di dover vedere le autorità locali censurate dal *Bacchiglione* e difese dal *Giornale di Padova*, senza che si debba anche aggiungere come e qualmente le smentite ufficiose accolte dal giornale *moderato* siano per solito inesatte.

Suio. — Con tutto il vostro gabinetto fotometrico, o signori del Municipio, ogni sera si fa nella città che voi amministrare un buio più sensibile — Fino a che ero io che ve lo dicevo, voi servavate il silenzio, e *transat*, io non ho il vantaggio di essere nelle vostre buone grazie e quindi era giusto che non mi deste retta; ma ha parlato anche il *Giornale di Padova*, anche il giornale del vostro cuore ha deplorato questo stesso sconcio; oh perché fate anche con lui l'indiano?

In nome del vostro organo io vi rinnovo la preghiera di volerli illuminare; con il buio che così generosamente ci mantenete, credete a me, non fate che tirarvi sul capo tutte le... benedizioni dei cittadini, che o si rompono il naso contro qualche pilastro o vanno a batter della testa addosso qualche creditore importuno che avevano sfuggito per tutto quanto il giorno.

Conferenze. — Questa sera alle ore 8 precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dall'avvocato Tomasoni la decima Conferenza a beneficio dei Giardini d'Inanzia; avrà per argomento: *L'India: Agra, Benares, Bombay*.

Ci saranno delle fotografie e dei prodotti delle industrie indiane, da esaminarsi prima e dopo la conferenza.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), si

possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e questa sera anche all'entrata della sala suddetta.

Disgrazia. — Stavano ieri l'altro verso le 4 alcuni amici giocando alle palle nell'osteria che si trova nella via interna di circonvallazione, che dal Macello conduce a porta Portello. La partita era assai animata quando, proprio nel mentre che un tal Fach... stava per giocare la propria palla, un individuo attraversò imprudentemente il giuoco.

Il Fach... non se ne avvide e scagliò alta la palla, la quale per una tremenda sventura piombò sulla testa di colui che attraversava il giuoco, colpendolo così fortemente che egli rimase sull'istante cadavere.

Figurarsi la disperazione del Fach...

Diario di P. S. — Fu arrestato un vecchio d'anni 58 circa dimorante in via Zodio perché accattono.

— Fu puro arrestato certo S... siccome sospetto autore di un furto.

— Un individuo mancante di mezzi di sussistenza recossi all'ufficio di P. S. a dichiarare il suo stato economico e poco dopo fu dato ordine di arrestarlo.

Una al di. — Voltaire, diciottenne, fece un'ascensione insieme col conte di Latour sopra una montagna della Svizzera, per assistere allo spuntare del giorno. Lo spettacolo dell'aurora fu stupendo. Dinanzi a quella scena veramente sublime, Voltaire si inginocchiò entusiasmato e sciolse un inno, ad ogni strofa del quale ripeteva:

— Dio potente; io credo in voi!

Ad un tratto si alzò in piedi, si coprì il capo, e con quella sua indefinibile espressione di sarcasmo, soggiunse:

— Quanto poi al vostro signor figlio e alla vostra signora madre... è un'altra faccenda!

Bollettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 1

Matrimoni. — Castellazzi Carlo fu Gaetano, giardinere, vedovo, con Bettin Elisabetta fu Carlo, cucitrice, nubile — Berto Luigi fu Giovanni, villico, celibe, con Bordin Caterina di Sante, villica, nubile — Rizzato Daniele di Pietro, selciatore, celibe, con Schiavon Maria di Giovanni, villica, nubile — Cappato Angelo, fu Francesco, villico, vedovo, con Bellin Antonia di Natale, villica, nubile — Agnoletto detto Pastorello Pasquale fu Antonio, muratore, celibe, con Carraro Teresa fu Giuseppe, villica, nubile — Ninco Sante fu Antonio, villico, celibe, con Ceccato Maria fu Giuseppe, villica, nubile — Bordin Domenico di Sante, villico, celibe, con Bortolani Ernesta di Proscimico, villica, nubile.

Morti. — Mani Giovanni di Francesco di giorni 23 — Trevisan Pietro fu Gaspare, d'anni 77, negoziante, vedovo — Stefanin-Gamba Maria fu Antonio, d'anni 56, casalinga, coniugata.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera riposo.

TEATRO GARIBALDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

ARTE ED ARTISTI

— Potranno tornare interessante ai nostri lettori questi particolari sulle ventura esposizione che togliamo dal giornale *L'Italiano e Parigi* diretto da Fernando Fontana.

Il fabbricato della *Sezione Italiana* è certamente uno dei più rimarchevoli dell'Esposizione. Esso è lungo ottantacinque metri, e largo trentacinque. Non si può ancora dire cosa sarà l'Esposizione Italiana, ma quello che si può dire fu d'ora è che la facciata della nostra sezione le darà un gran valore artistico, e ne farà l'ornamento principale.

Questa facciata è stata immaginata dal nostro bravo ingegnere Basile, e si sta in questo momento costruendola.

Tutti i giorni arrivano marmi ed ornamenti d'ogni sorta destinati a guarnire la facciata.

Essa ha 15 metri di altezza, ed è

formata da cinque archi di stile lombardo del XVI secolo, dei quali il maggiore nel centro. Secondo l'idea del Signor Basile, essa deve presentare tutti i generi d'ornamento italiani, quali mosaici, pitture a fresco, terre cotte, ecc.

Nel vestibolo si vedranno i ritratti in porcellana del compianto nostro Re Vittorio Emanuele, padre della Patria, il quale avrà alla sua destra il ritratto di Re Umberto, ed alla sinistra quello della Regina Margherita.

Bisogna quindi lodare l'ingegnere Basile per questa sua opera egregia.

IO E LUI

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Alberti.

Udienza del 20.

Pres. Perché avevate premura di partire col primo treno?

Imp. Perché il mio biglietto era di terza classe e non potevo partire col diretto che partiva di poi.

Pres. Che cosa avevate entro la vostra valigia?

Imp. Copie oleografiche, carta arrotolata, un quadrato che aveva preso a Casale.

Pres. Quanto poteva pesare?

Imp. 8 o 9 chili.

Pres. Per dove partiva?

Imp. Per Milano ove arrivai alle 10 circa; arrivato presi una cittadina e mi recai da certo Perelli a riscuotere danaro che mi spettava per la vendita da lui fatta di un vaso etrusco di mia proprietà.

Pres. E come è che dimostraste tanta furia col Perelli?

Imp. Dovea pigliare la corsa per Lodi dove bramava recarmi presto.

Pres. Eppure si sospetta che a Milano faceste qualche altro negozio.... Come sapete, si suppone che l'assassino del Cerri abbia esportato oggetti d'oro e pare che voi (imputato) avevate premura di far scomparire quegli oggetti.

Imp. Non so nulla.

Pres. Arrivato a Lodi, riceveste alcun dispiaccio?

Imp. Sì, uno che annunciava la morte dello zio; io rimasi sorpreso e non volevo credere. Mi recai alla prefettura e non mi si seppe dir nulla. Poi mandai un telegramma alla questura di Torino, dicendo se fosse necessaria la presenza dei parenti.

Pres. In Lodi non correva già la voce che l'uccisore del maggiore Cerri era il nipote?

Imp. Sì... ma io sotto l'usbergo del sentirmi puro non mi turbai punto e raccontai a tutti colla massima indifferenza la mia partenza per Torino e l'incontro che vi avea fatto collo zio.

Pres. Siete andato con amici all'osteria?

Imp. Sì.
Pres. In una sola? Pare che abbiate fatto un po' di *bià crucis* e che voi, per ostentare indifferenza, eravate l'istigatore di queste gite...

Imp. Io bevo poco, non posso bere molto per causa della mia malattia pericardica.

Pres. È vero che eravate profondamente preoccupato?

Imp. Sfido! Quella notizia, i sospetti che cadevano su di me, i connotati che riportavano i giornali intorno all'autore del fatto....

Pres. E vostra moglie svenne?

Imp. Sì, e temetti che morisse....

Pres. I connotati designati nei giornali, ammettete che siano i vostri?

Imp. Sì.

Pres. È vero che con qualche persona diceste di sapere che vostro zio era in possesso di cartelle del Debito pubblico? Sapevate adunque che vostro zio possedeva?

Imp. Non l'ho mai detto. Se fossi stato colpevole d'altronde non lo avrei detto.

Pres. A che ora foste arrestato?

Imp. Prima della mezzanotte.

Pres. Come è che vi si arrestò?

Imp. L'arresto lo provocai io stesso raccontando il fatto della mia permanenza a Torino.

Pres. Che cosa vi fu sequestrato?

Imp. Consegnai un portafoglio quando mi si chiese se possedessi carte o valori.

Pres. Invece pare che il portafoglio l'abbiano trovato i carabinieri.

Imp. Non è vero, lo consegnai io stesso.

Pres. Il portafoglio conteneva 590 lire?

Imp. Sì, e indosso me ne trovarono un altro contenente lire 71.

Pres. Qual'era la provenienza di questo danaro?

Imp. I miei guadagni.

Pres. Vi fu sequestrato anche un orologio d'oro?

Imp. Sì un orologio della povera mia madre.

Pres. Poi vi fu sequestrata la mantellina grigia ed altri abiti, quelli che avevate indosso?

Imp. Non saprei.

Pres. Nel bavero della vostra giacca si rinvennero delle macchie; che macchie erano?

Imp. Signor presidente, la perizia chimica ha escluso che fossero di sangue; credo perciò inutile di discorrerne ora.

Pres. Qualche macchia di sangue si è trovata anche sulle mutande. Che macchie potevano essere?

Imp. Potevano essere prodotte da emorragia nasale di cui soffro.

Pres. Vuol dire che ammettete che siano macchie di sangue.. Vi ricordate che vi si mostrò un fazzoletto che pare fosse stato lavato per far scomparire macchie di sangue?

Imp. Sì, e dissi che lo avea lavato io?

Pres. Vorrei sapere come è che nella vostra giacca si trovavano quelle macchie?

Imp. Non saprei... grasso, olio, polvere e acqua, e che so io....

Pres. Non potrebbe darsi che, colle cognizioni che avevate di chimica, abbiate cercato di far scomparire la natura di quelle macchie?

Imp. No.

Pres. Perché in una vostra lettera diretta all'avv. Canonico, scrivevate che non pareva vero come i vostri nemici avessero perfino macchiato di sangue i vostri abiti?

Imp. (ace.)

Pres. Se vi mostrassi le armi di vostro zio, le riconoscereste?

Imp. Sì.
P. M. Com'è che vi mostraste imperturbato voi che soffrite tanto di affezioni cardiache?

Imp. Mi feci forza.

P. M. Mi diceste che da Torino partiste così presto per usar il biglietto di terza classe; potevate partire dopo quel treno, e prima delle 9, con un altro treno che parte alle 8 e 15 e arriva a Milano alle 12, alla quale ora potevate partire per Lodi alle 4 e 15.

Imp. Non avevo il tempo materiale.

Sono mostrate all'imputato le armi formanti corpo di reato.

Un facile rotto in due pezzi, una sciabola ed una spada macchiate di sangue: l'imputato non conosce se sieno proprio quelle appartenenti allo zio.

Pres. Fu rinvenuto sul letto un ritratto lacerato..... L'avevate voi mai visto?

Imp. No.

Pres. Si è trovato anche un portafoglio vuoto; non valori di sorta, né oggetti d'oro che il maggiore doveva per certo possedere....

Imp. Sono circostanze queste su cui non posso rispondere.

Pres. Si è supposto che su quella fotografia lacerata, voi abbiate voluto soporre rassomigliansi a quella certa donna che si incontrò con vostro zio, la quale sarebbe la causa del reato.

Imp. Non so nulla.

L'udienza è levata alle 5 1/2.

Udienza del 21.

La folla è ognora più numerosa. La forza pubblica non basta a rattenere il torrente che trabocca.

Dopo l'appello dei giurati, si prosegue a mostrare all'imputato gli oggetti sequestrati formanti corpo di reato. L'imputato riconosce i propri abiti, quelli che portava indosso in Torino nel giorno fatale. Riconosce pure come suoi due portafogli, uno grosso ed uno piccolo, contenenti lire 650; un orologio d'oro con catena di *double*, un temperino.

(Continua.)

Corriere della Sera

Fu deliberato che la Presidenza del Consiglio risiederà al palazzo della Consulta, ove Cairoli preuderà stanza.

Leggesi nella *Nuova Torino*:

Nel Biellese ricominciano gli scioperi causati dalla ormai vecchia questione dei regolamenti vassatori che alcuni proprietari di fabbriche vogliono imporre ai loro operai.

Ogni ostinazione, a parer nostro, è inutile; bisogna che i signori fabbricanti si pieghino alle modeste esigenze dei loro operai, i quali tardi o tosto, finiranno per trionfare perché la loro causa è quella della giustizia.

Telegrafano al Secolo da Parigi 25:
— Sorgono nuovamente timori di cospirazioni contro la Repubblica, e s'interpreta la visita del duca di Chartres al conte di Chambord come una dimostrazione monarchica. La stampa domanda che il duca di Chartres rinunci al grado di colonnello nell'esercito francese.

— In alcune miniere di Decazeville furono ripresi i lavori.

I tipografi di Parigi insistono nello sciopero e credesi che i proprietari stiano per soddisfare alle loro domande.

— Furono arrestati Zanardelli, Costa, Nabruzzi ed una signora russa.

Pretendesi che siano trovati documenti comprovanti una propaganda internazionale. La signora appartiene inoltre alla società dei Nihilisti. Gli arrestati verranno sottoposti a processo. Si tende con queste misure ad impedire l'ordinamento del Congresso internazionale operaio di Parigi.

— Usci nuovamente in luce il giornale *Les Droits de l'Homme*.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 26

Vengono convalidate le elezioni dei collegi di Tricarico, Torchiera e del IX di Napoli.

Approvati l'indirizzo della Camera in risposta al discorso del trono.

Cairolì annunzia la costituzione del Ministero aggiungendo che con decreto d'oggi il conte Corti fu nominato ministro degli esteri.

Dice che i nuovi ministri non presentansi alla Camera con un ampio programma di idee, ma bensì con un semplice indice delle promesse che intendono adempiere nella presente sessione.

Nella politica interna sarà loro cura serbare incolume il prestigio dello Statuto, evitandone ogni interpretazione restrittiva ed ogni applicazione arbitraria. L'urna elettorale, suprema garanzia delle istituzioni rappresentative, sarà quindi sempre scrupolosamente rispettata.

Riguardo alla politica estera non crede dover fare superflue dichiarazioni. L'Italia, che è in amichevoli relazioni con tutte le potenze, saprà mantenersi rispettata e col proposito della neutralità sottrarsi ad ogni pericolo. Nonpertanto, pure aspirando ai benefici della pace, i ministri ritengono non inutili i provvedimenti attuali per completare l'ordinamento dell'esercito già fatto dalla perizia dei ministri precedenti, e del pari non si vorrà certo che rimanga interrotta la provvida opera intrapresa per l'ordinamento della Marina.

Sulla questione ferroviaria dice che la forza delle circostanze indica la più naturale soluzione, e che nella impossibilità di discutere in tempo le Convenzioni stipulate, manifestasi l'opportunità di separare le Convenzioni per l'esercizio dal progetto per le nuove costruzioni. Il Ministero proporrà, per risolvere il gravissimo problema relativo alle linee costruite, la nomina di una commissione d'Inchiesta Parlamentare e ad un tempo una legge per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia. Quanto alle nuove costruzioni, soprattutto nelle provincie più deficienti di viabilità, non ha dubbio che la loro urgente necessità viene ammessa da tutte le provincie d'Italia per impulso di affetto, per sentimento di giustizia, per solidarietà di dovere, e quindi saranno senza indugi presentate analoghe proposte. Soggiunge che, per sopperire alle spese, il ministro delle Finanze indicherà i mezzi opportuni senza ricorrere a provvedimenti eccezionali.

Egli può intanto esprimere la convinzione che il pareggio raggiunto con tanti sforzi non sarà menomamente compromesso.

Riguardo a ciò, le condizioni dell'Eraio non saranno pure di ostacolo al beneficio promesso dalla parola del Re e atteso dai voti della popolazione; avverte che l'abolire interamente i quasi intollerabili tributi, che tassano le classi meno abbienti nelle prime necessità della vita, è la meta cui deve aspirare con tanto vigore, ma non volendo dare scossa al credito pubblico, per ora converrà limitarsi alla riduzione delle tasse più gravose.

Annunzia quindi la presentazione di speciali provvedimenti nello interesse delle classi lavoratrici accennando a quelli riguardanti l'Inchiesta agraria

ad al lavoro dei fanciulli nelle Manifatture.

Accenna alla trasformazione del sistema Tributario, prefiggendosi intanto di studiare i mezzi diretti alla semplificazione ed al decentramento dell'Amministrazione.

Soffermsi poscia nel discutere e raccomandare allo studio della Camera le modificazioni da introdursi nella legge Comunale e Provinciale. Aggiunge, non poter chiudere la sessione senza l'adempimento della promessa Riforma Elettorale inserita sulla bandiera della sinistra, per cui è un impegno d'onore, fondandone l'estensione sulla capacità seriamente definita.

Conchiuse dicendo di apprezzare i motivi che consigliano l'abolizione del Ministero di Agricoltura e l'istituzione del Ministero del Tesoro, ma non poter disconoscere le manifestazioni parlamentari e quelle autorevoli di altre rappresentanze, favorevoli dalla ricostituzione dell'amministrazione soppressa. Verrà pertanto presentato relativo progetto di legge.

Indicati così i concetti del nuovo Gabinetto, il presidente del Consiglio dichiara di non chiedere indulgenza di giudizi sulle persone, ma severità di condanna sopra gli atti se devieranno dalla linea retta segnata dal dovere.

Il discorso del presidente del Consiglio fu interrotto in vari punti da segni di approvazione, ed alla fine salutato da applausi da varie parti della Camera.

Seismit-Doda presenta i bilanci definitivi per 1873, la situazione del tesoro al 31 dicembre 1877, i resoconti degli esercizi 74-75-76.

Determinasi di procedere domani all'elezione del presidente e di un vice-presidente della Camera in surrogazione di Cairolì e Desanctis.

Cominciata la discussione del Trattato di commercio colla Francia.

Rabbricotti esamina la condizione fatta dal Trattato all'industria del marmo giudicando che la tariffa stipulata per l'esportazione debba riuscire molto disastrosa.

Nervo dichiara che non darà voto contrario al Trattato quantunque ne derivino oneri gravissimi ai consumatori, ma reputerebbe, nonché conveniente, necessario per attenerne i gravami, ed anche compensarli in parte, di accompagnare l'approvazione con un invito al Ministero di non tardare le proposte di parecchi provvedimenti di ordine economico che viene indicando.

Giulio ragiona contro il Trattato, del quale non nega alcuni benefici per talune produzioni e per il commercio nazionale, ma che in complesso, e come crede poter dimostrare, è sfavorevolissimo alla massima parte delle nostre industrie.

Il seguito della discussione viene rimesso a domani.

SENATO

Seduta del giorno 26

Cairolì fa dichiarazioni identiche a quelle, fatte alla Camera.

Molti Senatori terminato il discorso recaronsi a complimentare il presidente del Consiglio.

Corriere del mattino

Ecco la circolare annunciataci dal telegrafo che l'onorevole Zanardelli, ministro dell'interno, ha diretto alle autorità da lui dipendenti:

« Roma 25 marzo 1878.

« Nell'assumere le funzioni di ministro dell'interno io mi rivolgo a tutti gli ufficiali da me dipendenti per richiederli di quella assidua e zelante cooperazione, ch'io considero vanto e dover loro, e senza la quale mal saprei rispondere alla fiducia di cui mi ha onorato Sua Maestà.

« Tutti, al par di me, intenderanno che ogni loro trascuranza, ogni debolezza può diventare colpa ed aver le più gravi conseguenze, allorchè trattasi di tutelare la vita, la libertà, le sostanze dei cittadini, allorchè dalla saevità dei consigli e dalla prudente vigilanza può dipendere la prosperità materiale e morale di tutti quei corpi e quelle istituzioni che rappresentano le varie forme del consorzio civile.

« La condotta dei pubblici funzionari deve quindi avere il suo stimolo ed il suo freno in questa responsabilità.

« Io desidero che non solo tutti sorregga un alto sentimento del pro-

prio dovere e del rispetto alla legge, ma tutti animi quell'ardore che del dovere e della legge fa quasi una religione ed innalza la missione del governo ad essere una grande scuola d'educazione.

« Fra gli obblighi della pubblica amministrazione rammento con singolare raccomandazione, quello della imparzialità. Dove la giustizia non è eguale per tutti, ivi non è vera libertà.

« Del resto la calma serbata nello spirito pubblico, la sicurezza data a tutti i legittimi interessi individuali, conciliata con quella dello Stato, lo studio di tutti i veri bisogni del paese, la cura di tutte le forze nascenti, ecco un vasto campo nel quale l'attività e l'intelligenza dei pubblici funzionari devono esercitarsi.

« E in ogni atto, in ogni deliberazione sia loro norma quel principio che è vita del nostro Statuto e di tutta la moderna civiltà: libertà nella legge.

« Il Ministro
G. ZANARDELLI »

Dispacci particolari

ROMA, 26. Ore 2, 35 pom.

Il programma del nuovo Gabinetto esposto oggi alla Camera tranne qualche segno di tacita approvazione, fu accolto freddamente. Il programma si limitò a pochi punti.

Per la politica interna l'onorevole Cairolì disse di voler rispettare la libertà e di essere alieno dai colpi arbitrari.

Per la politica estera dichiarò di voler seguire una completa neutralità.

Parlò quindi delle leggi che presenterà in questa sessione intendendo che vengano approvate prima che sia chiusa.

Esse sono quelle sulla diminuzione delle imposte, sulla riforma comunale e provinciale, e sulla riforma elettorale.

In quanto alla questione dei ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il Gabinetto sottoporrà alla Camera un'immediato progetto di legge per la ripristinazione del ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

GAZZETTINO

« La Tipografia » Editrice Lombarda di Milano, ricorda al pubblico di essere sua la esclusiva proprietà per l'Italia dei *Viaggi Straordinari e Racconti* di Guano Verne, e dichiara anche a nome dell'Autore che saranno ritenute apocriefe, tutte le opere che verranno pubblicate da altri Editori italiani col suo nome o si vorranno in qualsiasi modo far credere da lui scritte e come tali saranno denunciate all'autorità giudiziaria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 25. — Il Nord dice che la riunione del congresso è improbabile; soggiunge che dovesi, nell'interesse europeo, terminare la crisi senza l'Inghilterra.

VERSAILLES, 25. — Il Senato approvò il bilancio delle spese.

LONDRA, 25. — (Comuni) Northcote dice che la Russia comunicò il testo del trattato e ricusa di rispondere alle domande circa le condizioni che pone l'Inghilterra pel Congresso e la risposta della Russia, perchè le trattative sono pendenti.

Bourke dice che il console inglese a Salomoni si recò in Tessaglia e nell'Epiro per avere informazioni.

Soggiunge che il console inglese di Candia riuscì ad ottenere un accomodamento fra la Porta e g'insorti, ma ignora se sia stato concluso un armistizio.

Conferma che la Porta ha posti in libertà i galeotti di Jannina e di Larissa. Layard fece delle rimostianze. Bourke soggiunge che l'autorità della Porta cessò nell'interno di Candia.

COSTANTINOPOLI, 25. — Le truppe turche, accampate a Bujukdere, ritiraronsi verso le alture di Masiak, fra Bujukdere e Pera, ma però i russi non occuperanno Bujukders. Osman fu nominato comandante della guardia imperiale.

LONDRA 26. — Il Morning Post, rispondendo agli articoli dell'Agenzia Russa e del Nord, dice che la Russia crede di avere già l'impero d'Oriente sotto le sue mani, ma dovesi darle che mira a cosa ch'è di già in possesso dell'Inghilterra e che questa non lascerà leggi, tolta senza combattimento.

Lo Standard ha da Berlino che i principi Battenberg fanno dichiarare sui giornali assiani che nessuno d'essi fu candidato al trono di Bulgaria.

Lo Standard ha da Pietroburgo che Ignatieff recossi a Vienna in seguito alle inquietudini per l'attitudine dell'Austria.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che confermasi la Russia non avere ancora risposto all'Inghilterra e che la Russia sforzasi, insieme alla Germania, di guadagnare l'Austria ed isolare l'Inghilterra.

FILADELFIA, 26. — Un incendio distrusse 35 case.

PARIGI, 26. — Furono nominati definitivamente Gabriel ambasciatore presso il Vaticano, e Duchatel ministro a Bruxelles.

COSTANTINOPOLI, 26. — Oggi il Sultano ed il Granduca Nicolò si scambiarono delle visite. I russi fortificarono le posizioni di Tchourlu, mentre la flotta inglese di Besika continua a ricevere munizioni e viveri. I russi sono ora più disposti a fare Tirnova capitale della Bulgaria, in luogo di Filippopoli.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

Come fugge rapidamente il tempo! Un mese è già trascorso da che GABRIELLA BARZILAI non è più Povero angio! Ah! troppo presto tu fosti rapita all'affetto de' tuoi cari! Le tue dolci sembianze non si cancelleranno giammai dal cuore delle amiche tue, che ti amavano tanto perchè ti conoscevano buona, gentile, amorosa e pia.

Senza te la tua casa è deserta — piangono inconsolabili i tuoi genitori e le tue affettuose sorelle ti cercano e ti chiamano in vano.

Ma tu, che più t'affliggevi del tuo male per vedere angosciati i tuoi cari, prega dal cielo che la pace ritorni nei loro cuori.

Oh! possa almeno, il ricordo delle tue rare virtù essere di conforto ad essi ed ai molti, che piangono la tua amarissima perdita!

G. Z. — A. A. — E. A.

Non più medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediche la deliziosa Farina di salute Du-Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'inarvari successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salubre farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc. Notavo Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usòj, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al cioccolato** in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arzighi farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Bois. (1515)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Martedì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

D'affittare

ANCHE SUBITO

Appartamento mobigliato in Via San Lucca. (1700)

Il sottoscritto

avverte che nel Negozio di Cambiavalute Piazza dei Frutti, vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi, oltre il deposito di oggetti di Gomma, trovasi un nuovo assortimento di **Tendine trasparenti** con le relative macchinette e Carte da tappezzeria.

La novità del genere, la sua buona qualità ed i modicissimi prezzi, escluderà ogni concorrenza.

Tanto delle **Tendine**, come della **Carta**, trovasi sempre esposto il campionario con nuovo sistema.

(1687) Vincenzo Cremonese

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonchè la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parrucchiera per donna.

Rossetter

KAIR RESTORER NAZIONALE

Restoratore dei Capelli

sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON BREVETTO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi 3 rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amarois cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catari senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente da noia per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

ROBBIATE

Dott. A. ALBINI

MILANO

Brianza

ESERCIZIO XXI

Via Monte di Pietà, 24

OTTAVO ANNO DI SELEZIONE E MICROSCOPICA

ALLEVAMENTO 1878

Semente industriale

Semente cellulare Selezionata

Cartoni Giapponesi annuali

Verde, Bianca-Gialla

Verde, Bianca-Gialla

Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA

Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui
Esperti bigattieri brianzoli — Gelci brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

(1695)

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido la goccia concentrata

IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO

Senza odore e senza sapore

Con questo ferro, dicono tutte

le committenti mediche di Francia e

d'Europa, non più stitichezza, né

diarrea, né fatica di stomaco;

non annovero mai i denti.

Il solo adottato in tutti gli Ospitali.

È il più economico dei ferruginosi,

potrebbe un bambino di un mese.

R. BRAVAIS & C., 13, r. Salsotto, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni e esigete la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C.
Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova
nelle Farmacie Cornello, Zanetti, Pianeri
Mauro e C. — Emilio Kofler. (1692)

Pastiglie di Codeina

E BALSAMO TOLU'

Preparate dal chimico farmacista Achille
Zanetti. — Ponte di Porta Romana, —
S. Calimero, 3 Milano.

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i signori medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali farmacie d'Italia.

Vera THAPSIA

LE PERDRIEL REBOULLEAU
PARIGI

Revlusivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatici, artritide, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature Le Perdriel Rebouleau solo preparatore.

La Pomata sibiata et Olio di crotonillio hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI & C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

1673

Impieghi

per mandatori in diverse località. — senza cauzione — stipendio proporzionale.

Per le condizioni franco: All'Avv. C. P. B. — Bologna.

N. B. Non si affranca risposta se non si riceve francobollo. 1699

ERONA

AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fanno solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portata in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzetto Lire 3.50

INVENTORI
FRATELLI
RIZZI

LA PIÙ
SEMPLICE
TINTURA

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo — MERATI, Via Gallo, N. 485.

VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace
PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 57, A.

INGEGNERE
IOVANNI SCHLEGEL
MILANO

Via Filodrammatici 1 E 8

AGENTE DELLA FABBRICA
Clay on Shuttleworth

LOCOMOBILI E TREBBATRICI
le più rinomate e diffuse in tutto il mondo

SILPHIUM CYRENAICUM

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di GRANULI, di TINTURA e specialmente di PASTIGLIE e di SIROPPLO il SILPHIUM si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: Raffreddori, Bronchiti, Catarrhi, Angine, Rancedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e usura delle corde vocali, ecc., ecc.

Oggi il SILPHIUM è considerato come il Palladio delle Vie respiratorie.

DERODE & DEFFÈS, Ph^m, Rue Drouot, 2, Parigi.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C^o, Milano.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE D'ETRO DOMANDA.

Deposito in Padova, nella farmacia CORNELIO all'Angelo.

(1693)

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI

Bacnella presso CORTONA (Toscana)

SEME BACCHI

Cellulare — Selezione — Microscopica — Fisiologica
Industriale — Santissimo — Selezione — Fisiologica

ALLEVAMENTO 1878

Qualità varie bozzolo giallo (TIPI ECCELLENTI)
una „ bianco

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l'obbiettivo principale del suddetto, a fine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possano desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia ricerca.

CELLULARE a L. 20 (l'oncia di 28 grammi
INDUSTRIALE a „ 15

franco porto.

Sopra le 10 oncie, prezzi da concertarsi; a garanzia della provenienza curare la marca di fabbrica. (1697)

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



Società per azioni

della
prima Fabbrica austriaca

di
Casse di ferro

già
F. Wertheim & C^o

VIENNA.

Insuperate tanto per la sicurezza
contro il fuoco, che contro le
infrazioni: 1000 Zecchini a chi apre
una nostra Cassa senza chiavi.

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO
della prima fabbrica europea
F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
presso I. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza, contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)